

Contarini habbia a lassar quel presidio li par in questa città, et con il resto tirarsene verso Oio, perchè el non voria inimici andasseno avanti lui in Zenoa. Et cussì, a hore 20 ditto Proveditor se parti con le fantarie verso Ponteolio, poi, slargandose nemici de qui, anderà a li Orzi per conzunzeri col signor Duca preditto. Haverà da fanti 4000 et più lassando di qui 2000; ma questa notte li è soprazonta la febre et tutta hora la tiene et è molto pesto. La causa è che 'l zorno che 'l zonse qui fo tutto bagnato come fusse stato in uno fiume, per la grande aqua li dette tutto el zorno adosso. Io li ho offerto andar in loco suo con l' exercito a Ponteolio fino el se ripossi starò, mai ha volesto consentir. El merita ogni bene, et son qui in caxa da lui.

Di sier Tomà Moro proveditor general, da Brexa, di 16, hore 20. Come hozi era stato li in parlamento con il signor Capitanio Zeneral, et par sii in colora con lui per non esser restà in Bergamo, et manda li interclusi avisi.

84*) *A di 18.* La matina fo lettere di le poste; el sumario dirò di sotto.

Vene l' orator di Milan con avisi hanti da Cremona del signor Duca, et zonzer li del conte di Caiazo, et andamenti de li inimici, siccome se ha per altra via.

Da Brexa, di sier Zuan Ferro capitano, di 16. Come per le altre scrisse, inimici erano a Castellion, et in questa hora son avisato come hanno butato uno ponte sopra Adda a la Fereta et per la mazor parte passati. Et il Leva se attrova ancora al Palase, nè se intende dove siano per andar. L' è stà provisto a Lodi et a Cremona, et se andasseno a Genova, le gente che son in Cremona sarano li avanti de loro a quel soccorso. Heri fui ad incontrar lo illustre signor Janus gubernator et il clarissimo proveditor Moro, li quali sono venuti in questa città, et a le cose di la guerra è stà messo bon ordine. Et cussì questa matina, la Excellentia del signor duca de Urbino et proveditor Foscari sono andati ad incontrar el signor Galeazo Visconte qual vien da Cremona qui, et è stato in Franza. Io restai de qui in la città per attender al governo di quella. Questo magnifico Podestà è migliorato, et si pol dir sta bene.

Del ditto, di 16, hore una. Da poi, zonto hozi de qui el signor Galeazo Visconte orator del re Christianissimo et personazo da conto, andai a visitarlo, et trovai con sua excellentia el signor Gu-

bernator et proveditor Moro, i quali mandono a sopraveder quello faceva el signor duca di Urbino per voler andarlo a trovar et consultar le cose de la guerra. Il qual Duca *immediate* vene, et zonto volse dar il primo loco al prefato signor Galeazo, et mandato per domino Carlo Contarini, qual era zonto venuto di Bergamo poco avanti, fu trovato esser in letto per non si sentir. *Unde* fu fatto un consulto, et il signor Duca fece un discorso prudentissimo, qual fu confermato dal signor Zuan Galeazo et altri, con dir le provision necessarie per soccorer dove sarà bisogno; ma tengo per certo inimici sarano presti a la impresa di Genoa, la qual vedo in manifesto pericolo per molte cause, che 'l signor Dio non lo prometti, per esser terra de inestimabile importantia et de una perpetua guerra. 84* Se ha discorso farli provision gaiarda; ma tutto consiste la sia a tempo: pur se tien la sarà a tempo. Se non se ingannano, inimici hanno butato el ponte su Adda et hanno fatto ad alcuni loci grandissimi mali, *maxime* a Soresina, a la qual hanno dato talia ducati 1000, et da poi habuti l' hanno sachizata del tutto. Siamo stati hozi nel consulto fino ad hore 22.

Di Crema, di sier Luca Loredan podestà et capitano, di 16. Inimici ispani marchiano di là di Adda, et li alemani sono levati di Romanengo et Castellion et vanno a la volta di Montedine et Palasio, et per quello se ha passarano diman Adda. Questi zorni siamo stati al continuo in scaramuza con li inimici, quali ne sono venuti fino apresso questa terra do milia, et alcuni cavalli è corsi fino nelle tagliate, a li quali se li ha tocato le mani molto ben, et assai di loro è stati morti et fatti presoni et condutti qui senza danno però de li nostri. Lodi è provisto: vi è il signor Zuan Paulo Sforza, et il loco ben fornito.

Da Bergamo, di sier Nicolò Salamon podestà, di 16, hore 17, vidi lettere. Scrive, heri se parti de qui il proveditor Contarini con tutte le zente, *solum* restò fanti 1500 di ordine del signor duca di Urbino, et andete le zente a li Orzi et lui Proveditor a Brexa. Lanzinech sono a Castellion et lo bateno; il qual loco, per quanto se dice, è forte. Spagnoli, zoè il Leva, sono a Formigara et quelli contorni, hanno buttato uno ponte sopra Adda, et si dice *etiam* hanno buttato uno altro sopra li tre rami. Cegnano di andar a Zenoa, *tamen* in uno zorno potriano venir qui. Le zente del castellan di Mus sono sopra questo bergamasco a Cavin et val de San Martin con 8 bandiere de fanti et fanno grandissimi danni, a li qual non potemo remediar,

(4) Le carte 82*, 83 sono bianche.